

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4908 del 27/09/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SCARABELLI IRRIGAZIONE Srl per l'impianto destinato ad attività di progettazione, fornitura e posa in opera di impianti irrigazione, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Località Quarto Inferiore, via Viadagola n. 48
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5139 del 27/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **SCARABELLI IRRIGAZIONE Srl** per l'impianto destinato ad attività di progettazione, fornitura e posa in opera di impianti irrigazione, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Località Quarto Inferiore, via Viadagola n. 48.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **SCARABELLI IRRIGAZIONE Srl** (C.F. e P. IVA 01128570379) per l'impianto destinato ad attività di progettazione, fornitura e posa in opera di impianti irrigazione, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia, Località Quarto Inferiore, via Viadagola n. 48, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁴** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **SCARABELLI IRRIGAZIONE SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società SCARABELLI IRRIGAZIONE Srl (C.F. e P. IVA 01128570379) con sede legale ed impianto in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Località Quarto Inferiore, via Viadagola n. 48, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 25/03/2022 (Prot. n. 6201/2022 integrato con Prot. n. 6226/2022) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6325/2022 del 28/03/2022 (pratica SUAP n. 6201/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/50966 e confluito nella **Pratica SINADOC 14209/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7761 del 15/04/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

PG/2022/63854, ha trasmesso il parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 5356 del 15/04/2022.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/71557 del 29/04/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8836/2022 del 22/05/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/05/2022 al PG/2022/72939, ha sospeso i termini del procedimento e richiesto integrazioni alla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12141/2022 del 10/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/06/2022 al PG/2022/97684, ha concesso una proroga di 30 giorni al termine per la presentazione della documentazione integrativa, fino al 01/07/2022.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13961/2022 del 30/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/108337, ha trasmesso la documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 30/06/2022.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna-Distretto Urbano con nota PG/2022/123179 del 25/07/2022 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 16744/2022 del 26/07/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/123829 ha trasmesso al Comune il parere del Servizio Territoriale di Bologna-Distretto Urbano ed ha richiesto il parere di competenza per la matrice scarichi.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 21020/2022 del 09/09/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/147575, ha trasmesso nulla osta ambientale e nulla osta urbanistico del Comune di Granarolo dell'Emilia del 08/09/2022 (Prot. n. 15902/2022) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Granarolo dell'Emilia non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di impatto acustico, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00
 - Allegato B - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico da ARPAE
 - APAM al Comune, Soggetto competente in materia di impatto acustico.

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 26/09/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰
(*determina firmata digitalmente*)¹¹

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SCARABELLI IRRIGAZIONE Srl
Attività di progettazione, fornitura e posa in opera di impianti irrigazione
Comune di Granarolo dell'Emilia, Località Quarto Inferiore, via Viadagola n. 48

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico, identificato **S1** in planimetria, in acque superficiali (fosso stradale a fregio di Via Calabria Vecchia, che recapita nello Scolo consorziale Zenetta di Quarto) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visti il parere del Consorzio della Bonifica Renana ed il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano), "scarico di acque reflue domestiche" originate dai servizi igienici presenti nell'attività produttiva e nell'abitazione del custode.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine le seguenti immissioni:

punti di scarico, identificati **S2**, **S3** ed **S4** in planimetria, costituiti dalle acque meteoriche provenienti dai pluviali dei capannoni e dalle zone pavimentate tra i due corpi di fabbrica, con recapito finale il fosso stradale lungo la via Calabria Vecchia.

E' inoltre presente uno scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne (porzione sud dei piazzali) non impermeabilizzate, in fosso stradale a fregio di Via Viadagola, non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visti anche il parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 5356 del 15/04/2022 ed il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano PG/2022/123179 del 25/07/2022, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 15902/2022 del 08/09/2022, pervenuto agli atti di ARPAE-

AACM in data 09/09/2022 al PG/2022/147575. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Consorzio della Bonifica Renana, Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore indiretto degli scarichi originati dall'impianto.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/03/2022 al PG/2022/50966).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione dell'istanza di AUA, pervenuta agli atti di ARPAE in data 30/06/2022 al PG/2022/108337, con particolare riferimento a:
 - Elaborato Relazione tecnica "Integrazioni alla Domanda di AUA" datato 29/06/2022
 - Elaborato "Schema fognario" datato Giugno 2022 (agli atti di ARPAE in data 30/06/2022 al PG/2022/108337), riportato nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 14209/2022

Documento redatto in data 26/09/2022



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA 2022/AUA/3

Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 5604 del 29/03/2022
(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 6201/2022)

TRASMISSIONE VIA PEC

SPETT.LE
SUAP TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO N. 197
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: NULLA OSTA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) EX D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA CALABRIA VECCHIA n. 21, VIA VIADAGOLA n. 48, n. 48/2, n. 48/D, n. 48/G, n. 48/I PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' DI COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE, ACCESSORI E UTENSILI AGRICOLI, INCLUSI I TRATTORI, LA DITTA SCARABELLI IRRIGAZIONE SRL

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota prot. n. 6325 del 28/03/2022, registrata al prot. n. 5604 del 29/03/2022, intestata a SCARABELLI GIANCARLO, in qualità di Amministratore della ditta SCARABELLI IRRIGAZIONE SRL con sede in GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) VIA VIADAGOLA n. 48 P.I. 01128570379 in qualità di Richiedente, diretta ad ottenere Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R n 59 del 13/03/2013, relativamente alla matrice scarichi delle acque domestiche provenienti dai servizi igienici posti a servizio delle unità immobiliari adibite ad alloggio custode (Civ. 48/2) ED UFFICI (CIV. 48 – 48/G Via Calabria Vecchia n 21) e delle acque meteoriche raccolte dai pluviali e dalle aree pavimentate presenti in un insediamento produttivo sito in Via Viadagola n 48 - 48/2 - 48/D - 48/G - 48/I e Via Calabria Vecchia n 21) - rif. Suap prot. n. 6201/2022 relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito all'endoprocedimento di seguito descritto:

- rilascio dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE (servizi igienici) E METEORICHE (da pluviali ed aree pavimentate) AVENTI ESITO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal **CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA** prot. n. 7761 del 15/04/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 15/04/2022 e registrato al prot. n. 6785 del 15/04/2022;

Visto il parere **favorevole condizionato** espresso da **ARPAE – Servizio Territoriale** - prot. n. 123179/22 del 25/07/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 26/07/2022 e registrato al prot. n. 13447 del 26/07/2022;

Con la presente si comunica che:

- ai **fini urbanistici** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA. L'immobile è infatti situato in ambito urbanistico: Ambito da Riquilificare n 10 "Giardinaggio e commercializzazione Impianti di Irrigazione" (art. 36 del RUE) in cui è ammesso l'insediamento delle attività di commercio accessori ed utensili agricoli, svolto dalla SCARABELLI IRRIGAZIONE SRL;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da:
 - **CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA** nel summenzionato parere favorevole 7761 del 15/04/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 15/04/2022 e registrato al prot. n. 6785 del 15/04/2022;
 - **ARPAE – Servizio Territoriale** nel summenzionato parere favorevole condizionato prot. n. 123179/22 del 25/07/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 26/07/2022 e registrato al prot. n. 13447 del 26/07/2022
- Oltre a quanto impartito da ARPAE nel sopraccitato parere, è fatto obbligo di rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a) rispettare i criteri tecnici per lo scarico riportati nel “*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*”;
 - b) garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
 - c) adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
 - d) raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
 - e) vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi, e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;

AVVERTE

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria denominata ALLEGATO A – LAYOUT in atti al prot. n. 11933 del 07/07/2022, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Il presente nulla osta, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente nulla osta e nell'AUA, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette, per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

LA RESPONSABILE DI AREA
Arch. Valentina Veratti¹

ALLEGATI

- Elaborati grafici (n 01 Tav.)

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale



SINADOC n. 14209/22

Rif. prot. PG/2022/50966 del 28/03/2022 e PG/2022/108238 del 30/06/2022

Arpae A.A.C.M.
Unità AUA ed acque reflue - c.a. Elisabetta Grazioso
aobo@cert.arpa.emr.it

Comune di Granarolo dell'Emilia
Servizio Ambiente
comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it

Unione dei Comuni Terre di Pianura
Sportello SUAP
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Relazione Tecnica per richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per la Ditta Scarabelli Irrigazione srl situata in via Viadagola 48, nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

Procedimento ai sensi del DPR n° 59 del 13 marzo 2013

Richiesta di contributo tecnico in merito alla matrice scarichi.

Prot. interno SUAP 6201/22

- Trattasi di istanza per la richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per la Ditta Scarabelli irrigazione srl, situata in via Viadagola 48, nel Comune di Granarolo dell'Emilia, relativa alla matrice scarichi. Nell'area oggetto della richiesta sono situati due capannoni, ad uno dei quali è annessa l'abitazione del custode.
- La ditta si occupa di progettazione ed installazione di impianti di irrigazione ed effettua fornitura e posa in opera di impianti di sollevamento acque di scarichi civili ed industriali, di condutture generiche sotterranee e realizza impianti idrici antincendio. Le attività svolte all'interno dell'azienda sono di tipo impiegatizio (amministrazione, commerciale, progettazione) e di magazzino.
- Ai sensi di quanto indicato nella DGR 1053/03 trattasi di scarico di acque reflue provenienti dall'abitazione del custode e dai servizi igienici ad uso dei dipendenti dell'attività;
- L'insediamento è costituito da due corpi di fabbrica adiacenti:
 - il primo, in cui sono presenti gli uffici e un appartamento in cui alloggia il custode, è adibito per la maggior parte a magazzino di materiali e mezzi con una zona destinata all'assemblaggio manuale dei componenti;
 - il secondo, in locazione a Scarabelli Service S.r.l. e T.R.I. ITALIA S.r.l., destinato interamente a magazzino e stoccaggio di materiali e attrezzature.
- In merito alla matrice acque, si rileva quanto segue:
 - **scarico S1** - costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ad uso dell'attività produttiva e dall'abitazione del custode. La potenzialità complessiva risulta complessivamente pari a 10 A.E., come descritto nella relazione tecnica allegata alla pratica (in ragione di un n° di addetti totale pari a 23 che si sommano ai 2 A.E. derivanti dall'abitazione del custode) come dichiarato dal progettista in relazione tecnica
 - L'impianto di trattamento esistente, in cui confluiscono le acque reflue di entrambi gli edifici, è costituito da due fosse Imhoff e da un Filtro Batterico aerobico; è previsto il passaggio in degreassatore per le sole acque provenienti dalla cucina dell'abitazione del custode;
 - Il recettore dello scarico dei reflui depurati, nel punto denominato **S1**, è il fosso stradale lungo la via Calabria Vecchia, che si immette a sua volta nello scolo Zenetta;
 - è prevista l'installazione di un pozzetto di ispezione e prelievo a valle dei sistemi di trattamento dei reflui e prime dell'immissione nel fosso stradale di cui sopra;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- le schede tecniche relative ai sistemi di trattamento, allegate alla pratica in fase di integrazione, sono coerenti a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 Tab. A per quanto riguarda il degrassatore (3 A.E.) e le due fosse Imhoff (15 A.E. e 10 A.E.), **ma il sistema di trattamento secondario, filtro batterico aerobico ad uscita alta ed ossigenazione con soffiante, non è considerato idoneo al trattamento delle acque reflue poiché non rispetta le caratteristiche tecniche e non viene accettato (DGR 1053/2003 Tab. A).**
- **punti di scarico S2, S3, S4** - costituiti dalle acque meteoriche provenienti dai pluviali dei capannoni e dalle zone pavimentate tra i due corpi di fabbrica che vengono raccolte separatamente ed hanno come recapito finale il fosso stradale lungo la via Calabria Vecchia nei tre distinti punti di cui sopra; in fase di integrazione il progettista dichiara che sui piazzali dedicati allo stoccaggio materiali (tubi in PET per la realizzazione degli impianti) ed al parcheggio dipendenti, situati nella parte sud ovest della proprietà e denominati A e B è presente una pavimentazione di tipo permeabile in ghiaia e stabilizzato; sono inoltre posizionate delle caditoie per le acque meteoriche che sono collegate rispettivamente alla via Viadagola ed al punto di scarico S4;
- viene dichiarata l'assenza di sostanze pericolose nell'attività e negli scarichi reflui di cui si chiede l'autorizzazione, come risulta dai documenti allegati alla pratica (PG/2022/50966 del 28/03/2022).

Alla luce di quanto sopra esposto, esaminata la documentazione presentata (PG/2022/50966 del 28/03/2022 e PG/2022/108238 del 30/06/2022) si esprime **Parere Favorevole** al progetto presentato per le **acque reflue domestiche** vincolato alle seguenti **prescrizioni**:

- Il sistema di trattamento secondario dovrà essere **ad uscita bassa e ossigenazione naturale** come nei filtri batterici aerobici (10 A.E.), e dovrà seguire la fossa Imhoff anche leggermente sottodimensionata di uno/due livelli, per la chiarificazione finale dei reflui in uscita dal filtro ed un sistema di sollevamento dei reflui per raggiungere il recettore (fosso interpodereale), se necessario;
- come previsto dalla DGR 1053/03 i sistemi di trattamento dovranno essere dimensionati per il numero di A.E. della struttura, in particolare:
 - ◆ il degrassatore dovrà avere un volume utile pari ad almeno 50 litri per A.E. servito;
 - ◆ la fossa Imhoff dovrà avere un volume complessivo, suddiviso nei due comparti di sedimentazione e digestione, di almeno 250 litri per A.E. servito, così come specificato nella deliberazione del 4 febbraio 1977;
 - ◆ le dimensioni effettive del filtro batterico aerobico comprendono, oltre al volume del filtro, anche l'altezza e la superficie, tenendo presente che un filtro batterico correttamente dimensionato secondo la DGR 1053/03 deve risultare coerente con la formula $S = N/h^2$ dove S rappresenta la superficie del filtro, N il numero di A.E. ed h lo spessore del filtro che può misurare da un minimo di 0.90 m ad un massimo di 1.5 m;
- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fosse tipo Imhoff e del degrassatore, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
- dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, **con particolare riguardo alle regolari operazioni di svuotamento del liquame e controlavaggio della massa filtrante** a cadenza almeno annuale; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- deve essere installato un sistema di allarme a servizio della pompa di rilancio dei reflui, per segnalare possibili malfunzionamenti, da collegarsi all'alimentazione elettrica generale al fine di evitare eventuali interruzioni di corrente non controllate;
- sarebbe opportuno sottoscrivere con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata della pompa di rilancio dei reflui;
- il funzionamento dell'impianto non dovrà essere causa di emissione di rumore nell'intorno;
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno



- essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
 - dovrà essere effettuata, se necessaria, una periodica pulizia del corpo recettore comprensiva della sagomatura e falciatura della vegetazione dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza minima di 15 metri al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui;
 - l'installazione al suolo dello scarico non dovrà comunque causare fenomeni di ruscellamento e la pendenza massima del suolo non dovrà essere superiore al 15%, così come previsto dalla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 (All. 5 punto 2). Per pendenze superiori dovranno essere progettati e realizzati adeguati sistemi di rallentamento del flusso o salti di quota della condotta;
 - il titolare dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della DGR.1053/2003;
 - lo smaltimento dei reflui non deve creare inconvenienti ambientali e/o igienico sanitari;
 - si demanda all'Amministrazione Comunale la verifica dell'effettiva distanza tra la rete fognaria pubblica più prossima e i confini di proprietà dell'immobile come dal Regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato agli artt. 36 e 37 e la verifica della sussistenza delle condizioni per cui è stata concessa la deroga come da parere Gestore allegato alla pratica (atti Hera PG 0052119 del 19/04/2013);
 - qualora si verificassero imprevisti tecnici che dovessero modificare provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione Comunale competente ed all'ARPAE - A.P.A.M. - Distretto Urbano-Montagna, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
 - il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati e per il numero di abitanti equivalenti considerato, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione,

Si demanda al Comune la verifica di possibili vincoli presenti.

Si richiede di fornire, a completamento della pratica ed entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto, la scheda tecnica relativa al filtro batterico aerobico con le caratteristiche indicate nei punti sopra elencati e di rappresentare l'aggiornamento sia in relazione tecnica che in planimetria.

Resta inteso che rimane vincolo di verifica dell'obbligatorietà dell'allacciamento alla rete fognaria pubblica ai sensi dell'art. 36 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in relazione a nuovi ampliamenti/realizzazioni della rete fognaria stessa.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal tecnico Emanuela Fabbrizi alla quale potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente



Bologna, _____

Prot. n° _____

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le

**UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA
SETTORE SUAP**

PEC suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

**OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R 13 MARZO 2013, N° 59 PRESENTATA DALLA DITTA SCARABELLI IRRIGAZIONE S.R.L. PER L'IMPIANTO SITO IN VIA VIADAGOLA N. 48, GRANAROLO DELL'EMILIA. MATRICE SCARICHI. RIF. SUAP 6201/2022.
Parere Idraulico (Codice pratica: 202204305).**

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 28/03/2022 con prot. n. 4305 una richiesta da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura Settore Suap per il rilascio di un parere idraulico in merito a n. 3 scarichi indiretti per le acque meteoriche e n. 1 scarico indiretto per le acque reflue depurate, non recapitanti nella fognatura pubblica, in Via Viadagola n. 48, in Comune di Granarolo (BO).

Premesso che il Consorzio della Bonifica Renana è l'autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (10 m dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) dei canali consortili e con delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 12 del 19/10/2018, ha approvato l'aggiornamento del proprio Regolamento "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque". Link: http://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_faseO2.aspx?ID=240.

Dalla documentazione tecnica allegata alla richiesta sopracitata si evince infatti che gli scarichi non recapitano direttamente in canale di Bonifica, ma raggiungono lo scolo consorziale Zenetta di Quarto dopo aver percorso una rete di scolo privata.

Considerato inoltre che:

- le unità immobiliari site in Via Viadagola n. 48 sono da tempo esistenti e non viene proposto alcun aumento di superficie impermeabile;

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





- si possono considerare non applicabili le normative vigenti riguardanti l'incremento dell'apporto di acque alla rete consorziale e quelle relative all'incremento del rischio di alluvione della zona in oggetto;
- lo scolo Zenetta di Quarto è un canale di bonifica con funzione di scolo e irrigua;
- la L.R. n. 4/2007, all'art.4, prevede che i Consorzi di Bonifica, per i canali di propria competenza, esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti).

Pertanto, lo scrivente Consorzio, fatti salvi diritti di terzi e per quanto di competenza, esprime **parere idraulico favorevole** per gli scarichi indiretti nello scolo consorziale Zenetta di Quarto delle acque reflue domestiche e meteoriche provenienti dalle unità immobiliari site in Via Viadagola n. 48, raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

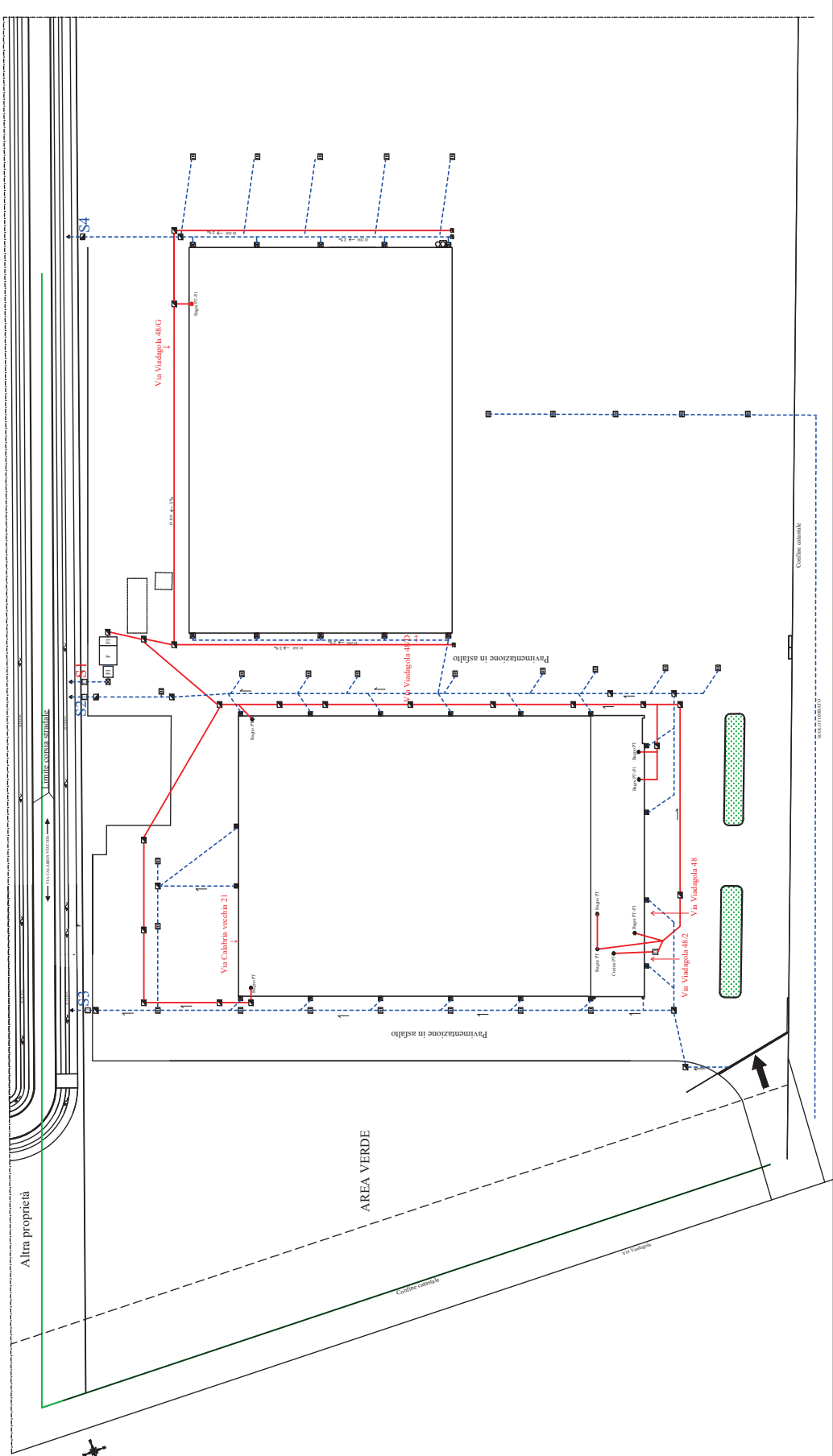
Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Francesca Dallabetta)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA LAVORI SCHEMA FORNARIO SCARABELLI BRACCAZIONE S4 SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) VIA VIADAGOLA 48-48/2	
SPAZIO RISERVATO A TIMBRIE VISTI	
COMMITENTE PROPRIETÀ	DATA 06/2022
PROGETTISTA INGENNERIA <small>INGENNERIA S.p.A. - Via Mazzini, 10 40137 Bologna (BO) - Tel. 051/2311111</small>	OGGETTO: STUDIO ORDINATO
TAVOLA	SCALA 1/200



LEGENDA Limite ambito studio di qualificazione Area di progetto Zona di progetto finale Acque bianche Acquedotto Cadenuto Pozzetto di incasso isoperturbabile Pozzetto di incasso a depressione Pozzetto di aspirazione e prelievo Degranatore Forno imbuti Filtro per collettore anfibio Nuova prima pioggia con portata 200l/mq Dissolvente	S1 Servizio acque nere S2 Servizio acque bianche S3 Servizio acque bianche S4 Servizio acque bianche
--	---

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SCARABELLI IRRIGAZIONE Srl
Attività di progettazione, fornitura e posa in opera di impianti irrigazione
Comune di Granarolo dell'Emilia, Località Quarto Inferiore, via Viadagola n. 48

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 18/03/2022 dal sig. Maurizio Di Benedetto, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società SCARABELLI IRRIGAZIONE Srl, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“l'emissione di rumore dell'attività non supera i limiti previsti dal vigente piano di classificazione comunale”*.
- Visto che il Comune di Granarolo dell'Emilia, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 18/03/2022 dal sig. Maurizio Di Benedetto, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società SCARABELLI IRRIGAZIONE Srl (agli atti di ARPAE in data 28/03/2022 al PG/2022/50966).

Pratica Sinadoc 14209/2022

Documento redatto in data 26/09/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.